













Martedì 14 marzo 2006, ore 9,15 Museo Radio RAI Via Verdi 16 TORINO

Ore 9.30 Inizio lavori

Presentazione dell'iniziativa del Presidente Consiglio di Amministrazione CISAP (Michele Suma)

Saluti dell'Assessore Welfare e Lavoro della Regione Piemonte (Teresa Angela Migliasso)

Saluti dei Sindaci di Collegno e Grugliasco (Silvana Accossato, Marcello Mazzù)

Presentazione video a cura del Presidente dell'Associazione Consequor (Gianni Pellis)

Projezione video

Testimonianze di Protagonisti

Riflessioni sul Servizio di Aiuto alla Vita Indipendente – SAVI (Elena Galetto)

Dibattito

Conclusioni degli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni di Collegno e Grugliasco

Ore 12.00 Chiusura lavori

Per le persone con disabilità, il "progetto di vita indipendente" rappresenta la possibilità di rendere effettivo il diritto- fondamentale e inalienabile - all'autodeterminazione della propria esistenza, per affrontare e controllare, in prima persona, il proprio quotidiano e il proprio futuro.

Il Servizio di Aiuto alla Vita Indipendente – SAVI - consente alla persona con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale – prevalentemente sul piano fisico – di reperire, a livello locale, le figure professionali e le prestazioni di aiuto personale, grazie all'erogazione di un finanziamento pubblico.

Il servizio prevede la realizzazione di programmi di sviluppo delle potenzialità comunicative e sociali che si concretizzano attraverso l'utilizzo di assistenti personali che la persona disabile forma e coordina autonomamente, in base alle proprie necessità, autogestendo i finanziamenti erogati per il pagamento degli operatori regolarmente assunti.

Il S.A.V.I., è stato avviato in forma sperimentale nel 2000 dal CISAP grazie ai finanziamenti regionali ed a propri contributi. La Regione Piemonte, Assessorato alle Politiche Sociali, ha successivamente esteso la sperimentazione del progetto a tutto il territorio regionale, attraverso l'erogazione agli Enti Gestori dei Servizi Sociali, di contributi finalizzati all'ampliamento del progetto.

Con l'iniziativa si intende realizzare un momento di confronto e di scambio tra le diverse esperienze realizzate, attraverso il contributo e la testimonianza fondamentale delle persone che beneficiano del servizio. Con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulla necessità di adottare un diverso approccio culturale: le persone disabili non devono venire relegate nell'ambito assistenziale, ma concretamente aiutate ad inserirsi nella cittadinanza attiva.

E' gradita la Sua gentile partecipazione